

# Ancòne lignee valorizzate dagli studenti

Un'opportunità unica di ricerca e promozione del patrimonio culturale e ambientale della Bassa Valtellina

**MORBEGNO** (dns) Un progetto di «ricerca e valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale della Valtellina», che vede coinvolti numerosi studenti del Liceo artistico Ferrari di Morbegno e alcune comunità della bassa Valtellina, è la base della collaborazione tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Associazione culturale Ad Fontes Aps di Morbegno.

Si tratta di un progetto articolato in tre fasi, che hanno come perno un dottorato in Storia dell'Arte, quello di **Lorenzo Boffadossi**, guidato dal professor **Alessandro Rovetta**, ordinario di Museologia e critica artistica e del restauro e finanziato dal Piano Operativo Nazionale del Miur. Il tema è la presenza nel Terziere Inferiore della Valtellina di ancòne lignee rinascimentali, cioè di strutture lignee con statue e rilievi dipinti e dorati. La valle conserva infatti una notevole quantità di queste sculture del Quattrocento e Cinquecento, che spesso sono opera di botteghe attive nelle grandi città dell'Italia settentrionale. L'attività dell'intagliatore Giacomo Del Maino, per esempio, che in San Francesco Grande a Milano realizza l'ancòna destinata a ospitare la Vergine delle Rocce di Leonardo da Vinci, è oggi nota soprattutto per le opere rimaste in Valtellina: quella dell'Assunta di Morbegno ne è esempio eclatante.

Grazie alla consolidata attività dell'Associazione Ad Fontes nella promozione culturale del territorio e all'interessamento fattivo della dirigente del Nervi Ferrari **Elisa Gusmeroli** e della professoressa **Giovanna Barolo**, il progetto ha coinvolto direttamente gli studenti del liceo artistico di Morbegno nel processo di tutela e di conoscenza di questo patrimonio delicato e prezioso e, successivamente, di valorizzazione.



Gli studenti del liceo artistico Ferrari impegnati in due momenti del progetto all'interno del Santuario dell'Assunta a Morbegno

Le attività sono iniziate lo scorso 27 ottobre, quando la dottoressa **Rita Pezzola**, cancelliere presso l'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere e responsabile scientifico del progetto Radici di un'identità, ha incontrato gli studenti per avvicinarli al valore delle fonti archivistiche nel processo della conoscenza. Nella stessa occasione Boffadossi ha mostrato alcuni esempi di contratti rinascimentali per la realizzazione di ancone lignee.

L'11 novembre è seguito un incontro esteso a otto classi e ai relativi docenti, comprendendo anche gli studenti del liceo scientifico Nervi. Alessandro Rovetta ha presentato alcuni casi di studio significativi sull'arte rinascimentale in Valtellina, mostrando agli studenti le recenti scoperte che hanno interessato località come Santa Maria della Sassella e San Bernardo a Faedo, con un ventaglio di diverse metodologie per la ricerca storico artistica. A seguire, un intervento di Boffadossi ha

riguardato l'ancòna lignea di Giovanni Angelo Del Maino e Gaudenzio Ferrari nel Santuario dell'Assunta di Morbegno.

Il 22 novembre un terzo incontro ha coinvolto **Luca Andreoni**, docente di Fotografia all'Accademia Carrara di Bergamo e alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, assieme all'ingegner **Ugo Zecca**, presidente dell'Associazione Ad Fontes. Con una lezione-laboratorio, Andreoni ha in un primo tempo illustrato alcune tecniche per la rappresentazione fotografica dei beni artistici e in un secondo momento ha seguito gli studenti in un'esercitazione pratica rivolta all'ancòna lignea dell'altare maggiore. Grazie alla disponibilità della Parrocchia di Morbegno e della Confraternita mariana, l'esercitazione pratica si è potuta svolgere direttamente all'interno del Santuario dell'Assunta.

Conclusa questa prima fase, il progetto è ora alla sua fase più articolata,

dedicata alla presenza di ancone veronesi in Valgerola. A partire da martedì 16 gennaio, infatti, gli spazi del Centro culturale Felice Rainoldi di Morbegno stanno accogliendo costantemente un gruppo di 9 studenti del Liceo artistico che, nell'ambito di un PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), sta attivamente lavorando insieme a Boffadossi, coadiuvato da alcuni «esperti», all'elaborazione di un racconto multimediale e divulgativo dei risultati delle ricerche più recenti riguardanti i comuni di Cosio, Pedesina, Rasura, Gerola Alta e Bema.

La terza e ultima fase riguarderà i comuni e le comunità delle citate località montane che, se lo vorranno, potranno essere direttamente coinvolte nelle fasi di disseminazione del progetto, unitamente al comune di Morbegno, dove la scuola e il Centro culturale hanno sede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Valtartano e Valgerola Strade chiuse per taglio alberi sulle Provinciali

**TARTANO** (dns) Effettuazione del taglio piante nella fascia di rispetto stradale sulle Provinciali per Tartano e per Gerola Alta.

La Provinciale 11 per la Valtartano sarà completamente chiusa a fasce orarie dal 29 gennaio al 14 marzo, dal lunedì al venerdì (esclusi eventuali giorni festivi), dal km 0+150 al km 3+200: dalle 8.15 alle 10, dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17. Si precisa che non sono presenti strade alternative per raggiungere le varie località poste a valle e a monte della chiusura e che la ditta esecutrice avrà comunque l'obbligo di garantire il passaggio dei mezzi di soccorso e di emergenza.

Per quanto riguarda la Provinciale 7 della Valgerola le chiusure saranno a singhiozzo, non più lunghe di 30 minuti. La Provinciale sarà chiusa, dal km 0+000 al km 5+000, nei comuni di Morbegno e Cosio Valtellino, dal 29 gennaio al 14 marzo, dal lunedì al venerdì (esclusi eventuali giorni festivi), appunto mediante brevi chiusure di durata non superiore a 30 minuti ciascuna. Le predette chiusure saranno attuate all'interno delle seguenti fasce orarie: dalle 8.30 alle 13.15, dalle 14.15 alle 18. La società esecutrice dei lavori, dopo ogni chiusura di massimi 30 minuti, avrà l'obbligo di far defluire il traffico mediante l'istituzione di senso unico alternato, previa verifica che il transito possa avvenire in totale sicurezza.

## Carneval Cech, l'aggregazione passa dall'allestimento dei carri Ape car

**TRAONA** (dns) Traona ripropone il Carneval Cech, il Carnevale dei ragazzi: una manifestazione sì legata alla sfilata per le vie del paese, ma soprattutto alla preparazione e alla costruzione tutti insieme di carri, scenografie e coreografie. Un'importante occasione di aggregazione e scambio tra giovani e adulti, della Costiera dei Cech.

«Sarà il Carnevale con i carri più piccoli mai visti perché saranno addobbati gli Ape car - riferisce il vice sindaco e assessore a Cultura e Associazioni, **Gianni Carnieletto** - Il Carnevale dei ragazzi sta ormai diventando una tradizione per Traona, una consuetudine che sta crescendo sempre di più nelle edizioni in numero di partecipanti e pubblico. Ma il vero obiettivo è quello del coinvolgimento dei ragazzi e delle famiglie nell'organizzazione. In particolare quest'anno la preparazione è stata sinergica e d'insieme. Voglio rin-



graziare molto **Debora Carlini** che sta aiutando con grande impegno tutti coloro che hanno avuto bisogno nell'allestimento e nella realizzazione dei personaggi. Abbiamo collaborato anche con il Car-

nevale di Cassano d'Adda per la costruzione delle maschere. Ad essere coinvolte le famiglie, adulti volontari e ragazzi dello Spazio Per Te, nato dal bando regionale "Restiamo Insieme", che partecipe-



Mamme, bambini e ragazzi impegnati nella realizzazione degli allestimenti

ranno animando con musica e giochi domenica 11 febbraio, ma sono stati attivi anche nella preparazione».

Appuntamento appunto a domenica 11 febbraio, con il ritrovo in piazza alle 14, alle 14.15 la sfilata per le vie del paese e poi a seguire la festa al Polifunzionale, con dj set Movì Disco Hub, the, tortelli e chiacchiere per tutti. L'evento è nato in collaborazione tra Comune, parrocchia, Pro Loco e i ragazzi di Spazio Per Te de La Brevia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fiera internazionale del turismo a Milano La Pro Loco porta Talamona alla Bit

**TALAMONA** (zfa) Alla Bit, la prestigiosa fiera internazionale del turismo, in programma dal 4 al 6 febbraio a Milano, sarà presente anche una delegazione della Pro loco di Talamona. Unica la manifestazione milanese, a connettere il mondo dei professionisti del settore in un contesto totalmente business-to-business, ovvero lo spazio in cui i soggetti partecipanti scambiano prodotti, servizi o informazioni tra loro.

«Per la Pro loco - afferma la presidente **Lucia Bianchi** - partecipare alla Bit (Borsa Internazionale del Turismo) significa innanzitutto portare l'attenzione del mondo turistico sulle eccellenze talamonesi, incrociare l'offerta europea ma non solo, con la nostra proposta culturale territoriale. Incontrare l'offerta di altri espositori contribuisce a un arricchimento in termini di progettazione e diffusione delle manifestazioni che pur sono già arrivate ad avere una rilevanza regionale, nazionale o internazionale, vedi I Presepi delle contrade, il concorso internazionale delle bande giovanili o la gara K2 Vertical».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pienone in auditorium per la compagnia teatrale di casa «Gli attori per caso», sabato e domenica scorsi Teatrandalo, successo per la prima della stagione

**ANDALO VALTELLINO** (zfa) Un prevedibile pienone all'auditorium comunale di Andalo Valtellino per l'avvio della rassegna «Teatrandalo» organizzata dal comune di Andalo Valtellino sabato 20 e domenica 21 gennaio. Ad aprire l'edizione 2024 del sempre partecipato appuntamento, la compagnia locale degli «Attori per caso» con la loro nuovissima commedia brillante dialettale in due atti, dal titolo «Gh'è femen e femen». Risate assicurate grazie a **Mina Albarella**, **Laura**

**Bertolini**, **Gabriele Fallati**, **Attilia Margolfo**, **Francesca Margolfo**, **Marika Moretti** e **Luca Selvafolta**, per la regia di **Romana Albarella**, con **Francesco Luzzi** (luci e rumori) e **Armando Girolo** (scenografia). «Gh'è femen e femen» ha segnato il rientro di Gabriele Fallati nella compagnia e il nuovo ingresso di Luca Selvafolta dopo che la commedia portata in scena nel 2023 dagli «Attori per caso», «Per in fill de erba» aveva visto in scena solamente le attrici della compagnia.

Per chi si fosse perso le prime due uscite del gruppo andalese, «Gh'è femen e femen» sarà replicata sabato 3 febbraio al Polifunzionale di Dazio, sabato 17 a Colico nell'ambito della rassegna «Ci vediamo a teatro» all'auditorium Michele Ghisla, sabato 2 marzo a Sirta di Forcola, sabato 16 al Centro Polifunzionale di Verceia per la rassegna «Sosteniamo il sipario» e sabato 6 aprile all'oratorio don Ugo Bongianni di Talamona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La compagnia «Attori per caso» con il pubblico presente ad Andalo